

# PIANO DI INIZIATIVE di TUTELA AMBIENTALE

da realizzarsi nel

# COMUNE DI BAGNOLI IRPINO

## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>LE INIZIATIVE</b>	<b>2</b>
1) Incentivazione alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani	2
2) Raccogliamo gli oli esausti	3
3) Porta la sporta	4
4) Salviamo un albero	5
5) Guida all'Ufficio Ecologico	6
6) Utilizzo acqua corrente per dissetarsi	7
7) Progetto "DOCCIALIGHT"	8
8) Gestione bosco comunale	8
9) Acquisto BAT BOX	9
10) Iniziative "SALVARONDINI"	10
<b>I SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>10</b>
<b>CRONOPROGRAMMA E TARGET DI RIFERIMENTO</b>	<b>11</b>
<b>PRECISAZIONI E CONCLUSIONI</b>	<b>11</b>

# PREMESSA

E' intenzione di questa Amministrazione realizzare una serie di iniziative, finalizzate alla tutela ambientale, da attuarsi o quanto meno da avviarsi, nell'esercizio corrente, in territorio comunale.

Quanto innanzi scaturisce dalla consapevolezza del rilievo e dell'importanza dell'ecosistema in cui si vive, tanto più in un Comune il cui territorio è incluso, nella quasi totalità, nei confini del Parco dei Monti Picentini.

E' infatti precisa convinzione di questa Amministrazione che la tutela, la promozione e la valorizzazione del territorio rappresentino non solo "azioni" da porre in essere per la conservazione dell'ambiente, ma "strumenti" per lo sviluppo economico e produttivo dell'intera area.

Si aggiunga che le iniziative che si intendono proporre si connotano di un significato ancora maggiore ove si consideri che esse si andranno in buona parte a realizzare nell'anno corrente, dichiarato dalle Nazioni Unite **"ANNO INTERNAZIONALE DELLA BIODIVERSITA"**, nell'intento di aumentare la consapevolezza del ruolo fondamentale che la biodiversità svolge nell'assicurare la vita sulla Terra.

## LE INIZIATIVE

### 1) INCENTIVAZIONE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

Le nostre azioni quotidiane comportano la produzione di una grande quantità di rifiuti. Siamo abituati ad associare il termine "rifiuto" a ciò che non serve più e di cui pertanto ci liberiamo.

Dobbiamo però chiederci se quello che a noi non serve più, non possa invece essere utile in maniera diversa. Il vetro delle bottiglie, ad esempio, può essere riutilizzato per produrre vetro nuovo e altrettanto può avvenire per la plastica, per l'alluminio, per la carta, per i rifiuti organici.

Se proviamo a "vederla in questo modo" ci rendiamo conto che i rifiuti sono una grande risorsa perché contengono materiali e materie prime che possono essere recuperati. I rifiuti inoltre, opportunamente trattati, possono essere una fonte di energia.

E' altrettanto innegabile che i rifiuti rappresentano spesso un problema,

perché contengono anche sostanze inquinanti e dannose per la salute e materiali che si degradano solo dopo moltissimo tempo.

E sono spesso proprio questi materiali, come la plastica e il vetro, che si prestano ad essere riutilizzati. Smaltire correttamente i rifiuti, pertanto, vuol dire anche preservare l'ambiente in cui viviamo.

**Insomma, che i rifiuti siano un problema o una risorsa, dipende, soprattutto, dal nostro comportamento.**

Per fare in modo che i rifiuti siano una risorsa, occorre fare la raccolta differenziata.

Nel nostro Comune, la raccolta dei rifiuti viene realizzata a mezzo di cassonetti stradali, nei quali, in modo differenziato, è possibile collocare il vetro, la plastica, la carta, l'alluminio e i rifiuti organici e indifferenziati. Con decorrenza dal 4 ottobre p.v. sarà avviata la raccolta della frazione organica dei rifiuti con metodo "porta a porta".

L'intenzione di questa Amministrazione è quella di attuare una campagna informativa e di sensibilizzazione sull'importanza e sulle modalità della raccolta differenziata, da realizzare a mezzo manifesti e volantini distribuiti capillarmente, oltre che destinando allo scopo una sezione del sito istituzionale ove inserire tutto il materiale che sarà prodotto ed ogni informazione utile a riguardo.

La detta sezione del sito dovrà essere completa di un infopoint, attraverso il quale i cittadini possono esporre i propri quesiti e averne risposta.

Si prevede, peraltro, di coinvolgere anche le scuole locali nelle dette iniziative.

## **2) RACCOGLIAMO GLI OLI ESAUSTI**

Il Comune di Bagnoli Irpino intende provvedere alla raccolta degli oli che usiamo in cucina, che, più correttamente, vengono identificati come "oli esausti".

La raccolta di questi oli consente di evitare un grave pericolo per l'ambiente: quando infatti l'olio viene impropriamente sversato nel water o nel lavandino, finisce poi, alla fine del suo percorso, per disporsi sulla superficie marina, impedendo lo scambio di ossigeno. In questo modo si altera la temperatura marina a danno degli animali che popolano i mari, e, di conseguenza, dell'uomo che si nutre di essi.

Si deve anche considerare che quando i grassi degli oli si combinano con le componenti chimiche dei detersivi, l'olio delle tubature si solidifica, otturando, col tempo, le tubature stesse.

Dalla suddetta consapevolezza è scaturita la decisione di istituire il "servizio di

raccolta degli oli esausti”.

Per realizzare questo obiettivo:

- ✘ il Comune di Bagnoli Irpino provvederà ad acquisire la disponibilità di apposite taniche, che saranno distribuite, gratuitamente, alle famiglie;
- ✘ i cittadini, dal loro canto, dovranno impegnarsi a raccogliere separatamente gli oli esausti.

Detta raccolta, peraltro, è molto facile, in quanto le taniche sono fornite di una bocca abbastanza grande e contengono un imbuto che rende agevole lo svuotamento dalle padelle.

Sulla base di una tempistica, che sarà resa nota ai cittadini con appositi manifesti e volantini, le taniche verranno prelevate dall'impresa addetta, per essere svuotate e riconsegnate per un nuovo utilizzo.

L'iniziativa sarà accompagnata da una campagna di informazione e sensibilizzazione.

### **3) PORTA LA SPORTA**

La plastica, tra i materiali per imballaggio, rappresenta il materiale a più alto impatto ambientale, per le problematiche connesse al suo smaltimento.


Non essendo biodegradabile, infatti, permane nell'ambiente per centinaia di anni e, quando bruciata, produce diossine.

Nel 2006, in Italia sono state immesse, sul mercato, 12 milioni di tonnellate di imballaggi e l'andamento è in continua crescita. In Italia vengono consumati circa un quarto dei sacchetti di plastica utilizzati nell'intera Unione Europea, (uso pro capite 420 sacchetti), pari a un volume di circa 260 mila tonnellate annue di materiale plastico, di cui, quasi un terzo, finisce in discarica. La percentuale di riciclo dei sacchetti è assolutamente irrilevante (inferiore al 10%) con la conseguenza che grande parte dei sacchetti, prima o poi, finisce in mare, dove causa la morte di animali marini. Si aggiunga che i nostri monti, fiumi, coste e mari, stanno presentando accumuli impressionanti di inquinamento plastico.

La plastica è quindi nociva per la salute umana: quando è smaltita nell'ambiente, gli additivi chimici in essa contenuta si disperdono nel suolo.

Ma è ancora più nociva se dispersa in acqua, per la sua caratteristica di assorbire e concentrare in sé le sostanze contaminanti lì presenti.

Non essendo biodegradabile, la plastica si frantuma lentamente in centinaia di anni. I suoi frammenti contaminati vengono scambiati per plancton e ingeriti dai pesci.



Quanto innanzi ha convinto della necessità di aderire alla campagna “*Porta la sporta*”, promossa dall’Associazione dei Comuni virtuosi, con il patrocinio del WWF, con l’obiettivo di arrivare ad una riduzione del 75% di buste di plastica monouso entro un anno dalla partenza dell’iniziativa stessa.

Tanto sarà possibile con la collaborazione dei commercianti che dovranno, tra l’altro:

- ✘ nascondere alla vista e non offrire sacchetti ai propri clienti, consegnando i prodotti sfusi e spiegando, in caso di richiesta, il nuovo corso promosso dal comune attraverso la delibera comunale che sollecita la collaborazione dei commercianti;
- ✘ invitare i propri clienti a servirsi di borse riutilizzabili, tenendone almeno un modello in vista e a disposizione per la vendita;
- ✘ incentivare la propria clientela all’uso di buste riutilizzabili con meccanismi premianti;
- ✘ distribuire shopper in plastica con estrema parsimonia e solo fino ad esaurimento scorte, avendo cura di ricordare al cliente la necessità di portare sempre delle borse con sé.

L’Italia, con la Legge Finanziaria del 2007, ha recepito la normativa comunitaria la quale prevede che dal 1° gennaio 2010 è vietata la commercializzazione di buste per la spesa non biodegradabili. Detto termine è stato però già prorogato al 1/01/2011.

Questa Amministrazione intende promuovere da subito l’utilizzo di buste per la spesa ecocompatibili anche a fronte del rischio di nuovi rinvii, e, per la detta ragione, ha valutato di aderire all’iniziativa suddetta.

#### **4) SALVIAMO UN ALBERO**

Ogni italiano consuma 80 chili di carta e cartone all’anno. La carta è infatti ovunque, dall’inizio alla fine delle nostre giornate. Si è infatti calcolato che il consumo di carta e cartone in Italia si aggiri su circa 12 milioni di tonnellate all’anno.

Sappiamo bene che la componente fondamentale della carta è la cellulosa, che viene combinata con sostanze aggiuntive, quali collanti, coloranti, sostanze minerali. La materia prima della carta è quindi il legno ricavato dagli alberi. Produrre tanta carta significa, quindi, tagliare tanti alberi. La carta è, pertanto, una materia organica, che però ha in sé insita una grande qualità: è un prodotto riciclabile.

In altre parole ci sono due modi per produrre carta:

- ✘ utilizzare la cellulosa, tagliando alberi occorrenti allo scopo;
- ✘ utilizzare altra carta, senza tagliare nessun albero.

Il riciclo della carta, inoltre, contribuisce in maniera significativa a ridurre le emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) nell'atmosfera, che sono tra le principali responsabili dell'effetto serra.

Questo risultato si determina in quanto le emissioni di anidride carbonica generate dalla produzione di carta, utilizzando come materia prima il legno, risultano maggiori rispetto a quando si utilizza, come materia prima, altra carta.

L'emissione di anidride carbonica, poi, diminuisce ulteriormente, grazie al fatto che la carta, in tal modo riciclata, non finisce in discarica.

Sulle problematiche innanzi espresse, occorre un'opera di sensibilizzazione, che non può che partire dalle scuole. Ed è per questo che si è pensato all'iniziativa "Salviamo un albero".

Acquisita la collaborazione delle scuole locali, che provvederanno alle lezioni sul tema, si prevede di proporre, alle stesse, di raccogliere la carta non più utilizzabile, raggiungendo un quantitativo previamente determinato.

Detta carta sarà pesata e consegnata all'impresa preposta alla raccolta differenziata, la quale, in tal modo la recupererà per il riciclo e quindi per produrre nuova carta. In questa maniera, tutti gli alunni che avranno partecipato all'iniziativa, avranno contribuito a "Salvare un albero" e riceveranno in premio dei gadget, messi a disposizione di questa Amministrazione.

Si confida nella collaborazione di scuole e famiglia per il buon esito dell'iniziativa.

## **5) GUIDA ALL'UFFICIO ECOLOGICO**

L'obiettivo perseguito è quello di realizzazione di una guida all'Ufficio pubblico ecocompatibile, con l'intento di divulgare una serie di comportamenti a ridotto impatto ambientale, per la vita in ufficio (utilizzo fogli di carta fronte/retro, riutilizzo fogli stampati, sostituzione carta con e-mail, utilizzo carta riciclata, raccolta differenziata rifiuti, azioni per evitare sprechi in generale ...).

Detta guida, portata nelle proprie abitazioni dagli impiegati, può avere diffusione presso gli altri componenti della famiglia per i propri lavori in ufficio.

La finalità dell'iniziativa è quella di contribuire a diffondere comportamenti ecosostenibili negli ambienti lavorativi.

## 6) UTILIZZO ACQUA CORRENTE PER DISSETARSI

Il Consiglio Comunale di questo Ente, nella seduta del 3/08/2010, ha approvato un Ordine del giorno sul tema dell'acqua, facendo propri, tra l'altro, i seguenti principi :

- ✘ il servizio idrico e gli altri servizi di interesse generale sono privi di rilevanza economica;
- ✘ l'acqua è un bene comune, un diritto umano universale non assoggettabile a meccanismi di mercato;
- ✘ la disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua sono garantiti in quanto diritti inalienabili e inviolabili della persona umana e si intersecano nell'impegno a garantire ai cittadini un minimo vitale giornaliero pari a 50 litri per ogni persona;
- ✘ la proprietà e la gestione del servizio idrico devono essere pubbliche e improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici;
- ✘ il consumo umano nelle risorse deve avere la priorità rispetto agli altri usi.

Occorre però ora fare un passo avanti e promuovere l'utilizzo della nostra acqua per dissetarsi.

La popolazione va infatti informata sulla circostanza che l'A.S.L. effettua, allo scopo, prelievi mensili e sottopone l'acqua a tutte le verifiche previste per essere considerata potabile.

Se così non fosse, il Sindaco dovrebbe immediatamente emettere una ordinanza di non potabilità dell'acqua.

L'Italia, inoltre, è tra i paesi europei con il maggior consumo di acque minerali.

Questo forte consumo non dipende certo dalla migliore qualità di dette acque rispetto a quella dell'acquedotto, quanto piuttosto da forti campagne pubblicitarie che ci inducono a preferire l'acqua imbottigliata a quella corrente. Gli effetti di questa scelta sono evidenti:

- ✘ spendiamo molti più soldi rispetto a quanti ne spenderemmo bevendo la nostra acqua;
- ✘ produciamo più rifiuti, dovendo poi buttare via le bottiglie che la contengono;
- ✘ contribuiamo ad incrementare l'inquinamento atmosferico a causa del traffico dei tanti tir che vanno su e giù per l'Italia per la consegna dell'acqua minerale.

Con riferimento a quanto innanzi, si prevede di porre in essere una campagna di informazione e promozione, a mezzo volantini e manifesti, mettendo altresì a disposizione dei cittadini i referti delle indagini effettuate dall'ASL.

## **7) PROGETTO "DOCCIALIGHT"**

Il progetto *DocciaLight* è un'iniziativa gratuita di risparmio idrico ed energetico, indirizzata a tutti gli impianti sportivi/palestre (pubblici e privati) e alle strutture turistico-ricettive dislocate sul territorio nazionale, realizzata con il supporto della Direzione Energia e Trasporti della Commissione Europea, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero della Gioventù e del Ministero del Turismo.

"*DocciaLight*" fa inoltre parte della campagna "Energia sostenibile per l'Europa", promossa dalla Direzione Energia e Trasporti della Commissione Europea con l'intento di promuovere prodotti e tecnologie per l'efficienza energetica.

Esso persegue lo scopo di ottenere un' incisiva riduzione degli enormi sprechi di acqua e di energia che comunemente caratterizzano le strutture sportive e le aziende turistico-ricettive attraverso l'installazione di Erogatori per doccia a Basso Flusso (EBF). L'EBF è un dispositivo grande quanto una moneta da venti centesimi di euro, studiato per miscelare l'acqua con particelle d'aria.

Grazie all'introduzione di aria nel getto, l'EBF riduce la portata della doccia senza che l'utente ne avverta la differenza con un flusso normale, permettendo così di risparmiare fino al 50% dell'acqua e dell'energia utilizzata per riscaldarla.


Questo Comune intende aderire all'iniziativa, che peraltro verrà a scadere al 31/12/2010, facendosi al contempo promotore della stessa nei confronti delle strutture ricettive presenti sul territorio.

## **8) GESTIONE BOSCO COMUNALE**

E' ben noto come questa Amministrazione stia valutando di abbandonare il tradizionale sistema di gestione delle risorse boschive a mezzo tagli programmati del proprio patrimonio, finalizzati alla vendita, per asta pubblica, del materiale legnoso detraibile dallo stesso, per passare ad una gestione ecosostenibile del bosco medesimo.

Detta modalità di gestione ha lo scopo di coniugare il duplice effetto dello





sviluppo e conservazione dell'area boschiva interessata e della produzione di introiti commisurati al valore economico del legname ricavato dal bosco.

Intende, al contempo, attivarsi la procedura per l'ottenimento dei crediti di carbonio, calcolati sugli assorbimenti di CO<sub>2</sub> ricavabili e conteggiati nel bosco, la cui emissione è subordinata all'ottenimento della certificazione della Gestione Ecosostenibile (Forest Management) del bosco comunale e alla iscrizione nell'apposito registro dei crediti presso il Ministero competente, una volta costituito e disponibile ad accogliere le domande di iscrizione.

Sul tema innanzi detto, hanno avuto corso vari consigli comunali, nel contesto dei quali sono emerse divergenti posizioni e preoccupazioni sulle questioni correlate. Si aggiunga che i cittadini non sempre hanno ricevuto le corrette informazioni a riguardo.

Per le ragioni suddette, nella consapevolezza che la gestione del bosco comunale sia una problematica fortemente sentita dalla popolazione, si è deciso di organizzare un convegno sulla materia, al quale invitare esperti del settore oltre alle rappresentanze regionali e provinciali.

## **9) ACQUISTO BAT BOX**

I pipistrelli sono mammiferi efficienti e innocui, alleati dell'uomo nella lotta alle zanzare e agli insetti dannosi all'agricoltura.

Negli ultimi decenni si è notata una drastica riduzione nella popolazione di chiroteri (pipistrelli) in Europa: ciò è dovuto all'alterazione del loro habitat naturale, a causa dell'uso indiscriminato dei pesticidi che contaminano le loro prede e alla mancanza di ripari idonei.

I pipistrelli, forse per il loro aspetto e per la loro abitudine notturna, o per le molte superstizioni nei loro confronti, non sono mai stati molto graditi alla gente, eppure questi piccoli mammiferi sono una parte molto importante dell'ecosistema, in quanto, con il loro instancabile lavoro notturno, contribuiscono al controllo della popolazione di insetti e in particolare delle noiosissime e ultimamente pericolose zanzare: si pensi che in una sola notte un pipistrello può mangiare fino a 2000 zanzare ed essere quindi utilissimo nella lotta biologica a questo fastidioso insetto.

Nell'epoca moderna, grande nemico dei pipistrelli è l'inquinamento e l'urbanizzazione delle campagne, che rende difficile la reperibilità di posti adeguati al loro stanziamento. Per questo motivo, un gruppo di ricercatori ha ideato delle casette, dette "BATBOX", rifugio ideale per questi piccoli mammiferi.

Data la dimostrata efficacia, sempre più comuni italiani stanno installando nel proprio territorio queste casette per combattere le zanzare.

In tal senso intende operare anche il Comune di Bagnoli Irpino provvedendo all'acquisto di un numero di bat box e individuando i luoghi idonei al loro posizionamento.

## **10) INIZIATIVE “SALVARONDINI”**

Sul sito della LIPU si legge :

*“Come molti uccelli legati al paesaggio agricolo tradizionale, la rondine ha risentito fortemente delle modifiche ambientali seguite alla diffusione della moderna agricoltura intensiva. Uno studio di BirdLife International ha stimato che la popolazione europea di rondini si sia ridotta del 40% tra il 1970 ed il 1990.*

*Le cause di declino sono molteplici. L'intensificazione dell'agricoltura ha eliminato buona parte delle siepi, dei fossi e dei prati che fornivano alle rondini i terreni di caccia preferiti, il massiccio uso di pesticidi colpisce le rondini sia direttamente che attraverso l'eliminazione degli insetti di cui si nutrono. La ristrutturazione degli edifici rurali (in particolare le stalle) le priva di luoghi adatti alla nidificazione. Altre minacce, quali la desertificazione e l'utilizzo di pesticidi (compreso il famigerato DDT ormai da anni vietato in occidente) colpisce le rondini anche nei loro quartieri di svernamento in Africa.”*

La LIPU, per aiutare a mantenere la popolazione di rondini, propone all'attenzione delle amministrazioni comunali una bozza di delibera, quale atto da adottare per contribuire efficacemente alla salvaguardia dell'ambiente naturale.

E' intenzione di questo Ente adottare al più presto il detto atto deliberativo, a mezzo del quale si arriverà a proteggere i nidi di rondine, balestruccio e rondone, vietandone la distruzione a chiunque, con deroghe in caso di restauri e ristrutturazioni.

## **I SOGGETTI COINVOLTI**

La realizzazione del presente Piano implica una pluralità di collaborazioni e apporti di vario genere. L'elaborazione dei materiali, i rapporti con le scuole locali, l'attività di coordinamento con tutti i soggetti coinvolti, la consegna della documentazione elaborata, è demandata agli uffici comunali. Per l'iniziativa “Porta la sporta”, si organizzeranno incontri con gli operatori commerciali locali.

Si prevede di coinvolgere nelle relative attività le associazioni locali e il forum dei giovani.

# CRONOPROGRAMMA E TARGET DI RIFERIMENTO

INIZIATIVA	CRONOPROGRAMMA					TARGET DI RIFERIMENTO
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	
INCENTIVAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA		■	■			Tutti i cittadini del Comune di Bagnoli
RACCOGLIAMO GLI OLI ESAUSTI	■	■				Tutti i cittadini del Comune di Bagnoli
PORTA LA SPORTA	■	■				Esercenti attività commerciali e cittadini
SALVIAMO UN ALBERO		■	■	■	■	Studenti della scuola primaria
GUIDA UFFICIO ECOLOGICO					■	Uffici comunali
UTILIZZO ACQUA CORRENTE		■				Tutti i cittadini del Comune di Bagnoli
PROGETTO DOCCIALIGHT	■					Comune e strutture turistico-recettive
GESTIONE BOSCO COM.LE			■			Tutti i cittadini del Comune di Bagnoli
ACQUISTO BATBOX	■	■				Territorio comunale
INIZIATIVE SALVARONDINI	■					Tutti i cittadini del Comune di Bagnoli

## PRECISAZIONI E CONCLUSIONI

Il presente piano reca un primo gruppo di “misure” che l’Amministrazione intende realizzare nel periodo assunto a riferimento. Esso non pretende di essere esaustivo né è da considerare tale. Non solo, infatti, sono già all’esame ulteriori progetti, ma si auspica che suggerimenti e proposte vengano dai giovani, dalle associazioni locali, da chiunque ritenga di farsi portavoce e suggerire altre iniziative mirate agli obiettivi suddetti.

Bagnoli Irpino, 20.09.2010

L’Assessore all’Ambiente  
(Luca Branca)